

Successo per la presentazione de "La casa del nonno" di Sandro Scoppa a Vibo e a Cancelllo di Serrastretta

LINK: <https://www.weboggi.it/cronaca/successo-per-la-presentazione-de-la-casa-del-nonno-di-sandro-scoppa-a-vibo-e-a-cancello-di-serrastretta-1/>

Veleggia con il vento in poppa verso radiosi traguardi di un sempre maggiore numero di lettori il pregevole romanzo di Sandro Scoppa "La casa del nonno", edito dalla casa editrice **Rubbettino** e ospitato nella collana "Biblioteca della proprietà", promossa dalla Confedilizia. Dopo l'approdo al Salone Internazionale del Libro di Torino, il libro è stato presentato al Festival Leggere&Scrivere a Palazzo Miceli di Vibo Valentia. L'incontro, introdotto e moderato dalla giornalista e scrittrice Daniela Rabia, ha registrato la presenza di Giorgio Spaziani Testa, presidente di Confedilizia, e dello stesso autore, i quali, con puntuali interventi, hanno messo in luce le tematiche della narrazione, che coniuga molto bene la fluidità e la scorrevolezza descrittiva con il tecnicismo, reso davvero semplice e accessibile a tutti, imposto dal contenuto prescelto. L'opera, infatti, come ha sottolineato da Spaziani Testa, veicola in maniera inusuale, attraverso una appassionante e coinvolgente forma letteraria, le problematiche degli affitti abitativi inserite

in un contesto più ampio di storie e di affetti, a loro volta associate a pertinenti riflessioni sui cambiamenti storici e sociali che hanno segnato lo scorrere del ventesimo secolo. Gli avvenimenti, collocati prevalentemente a Salerno, mirano a tratteggiare trasformazioni che hanno investito l'intera società italiana nel passaggio dal giolittismo al fascismo, e poi alla repubblica, sino ai giorni nostri. Al nuovo incontro, oltre alla già citata direttrice e all'autore, è intervenuto Alberto Scerbo, ordinario dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro. Quest'ultimo, con una brillante relazione, molto apprezzata dal numeroso pubblico presente, costituito in prevalenza da ragazzi, ha consentito agli stessi di approcciarsi all'opera, la cui copia è ora presente nella biblioteca. Il professore ha sottolineato come si è in presenza di un romanzo di impegno, che viene utilizzato come mezzo per suscitare la riflessione su un sistema di principi e su un contesto sociale, economico e politico. Da ciò deriva la sua originalità che tiene avvinta l'attenzione dei lettori, penetra in

profondità nell'animo umano e lascia spazio alla riflessione morale Sandro Scoppa, a sua volta, dopo aver illustrato le finalità della collana editoriale e ricordato che ha già registrato la pubblicazione di tre opere sono (oltre al romanzo, sono stati infatti pubblicati nel corso del 2021 i saggi collettanei: "Controllare gli affitti, distruggere l'economia" e "In nome della proprietà") e che altre sono già programmate per il 2022, ha illustrato le tappe che hanno portato alla nascita del romanzo e si è soffermato su alcuni personaggi principali, che ha pure fatto rivivere nella sala con la lettura di alcuni brani tratti dal libro. Così, attraverso le parole dell'autore, i presenti hanno potuto conoscere il nonno Gustavo e i suoi discendenti, l'inquilino e la sua famiglia, la "casa del barone", posta al centro del racconto e teatro di tanti interessanti accadimenti. I prossimi appuntamenti con "La casa del nonno" sono previsti a Genova, a Bologna, a Salerno e a Roma nonché in altre città italiane, in un viaggio entusiasmante, ricco di passione, che richiama

l'attenzione sull'importanza delle idee di libertà e il loro legame con la cultura, che è alla base di ogni attività e della civiltà.